

Normativa internazionale

Principi generali Diritti e libertà fondamentali

sesto rapporto periodico dell'Italia

Nazioni Unite. Consiglio economico
e sociale, 7 dicembre 2022, E/C.12/ITA/
CO/6, Osservazioni conclusive sul sesto
rapporto periodico dell'Italia

Il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali ha accolto con favore la presentazione del sesto rapporto periodico da parte dell'Italia e l'adozione di misure legislative, amministrative e politiche al fine di aumentare la protezione dei diritti economici, sociali e culturali nello Stato. Al tempo stesso, il Comitato ha espresso: il rammarico per la continua mancanza di risultati concreti rispetto alla creazione di un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani; la preoccupazione per le persistenti disparità regionali nell'accesso ai servizi sociali e le misure insufficienti adottate per affrontarle; il timore per il fatto che le valutazioni d'impatto sui diritti umani nei meccanismi di controllo delle esportazioni di armi siano state inadeguate; l'allarme per i casi di incitamento all'odio che istigano all'animosità sulla base dell'orientamento sessuale e nei confronti di comunità migranti, religiose e razziali; la condivisione per la preoccupazione espressa dal Comitato sui diritti delle persone con disabilità secondo cui la legislazione nazionale manca di una definizione di sistemazione ragionevole; il timore per cui la legge n. 132 del 1° dicembre 2018, sull'immigrazione e la cittadinanza, abbia contribuito all'aumento del numero di migranti irregolari nello Stato parte e ne abbia aumentato il rischio di sfruttamento; l'incertezza per il persistere degli stereotipi di genere; l'inquietudine per il fatto che il tasso di disoccupazione giovanile delle donne è recentemente aumentato; il timore per i tassi di povertà costantemente elevati, soprattutto alla luce della pandemia da Covid-19.

Alla luce di queste premesse, il Comitato ha quindi raccomandato: di stanziare risorse sufficienti per le istituzioni anticorruzione; di attuare una politica di tolleranza zero contro la corruzione; di adottare politiche e leggi antidiscriminatorie complete per rafforzare la protezione del godimento da parte di tutte le persone dei diritti umani economici, sociali e culturali contro tutte le forme di discriminazione, incluso l'incitamento all'odio; di intensificare i propri sforzi per combattere gli stereotipi di genere.